

**BARLETTA**  
POLITICA E INCHIESTE

**L'ANALISI**  
«È sbagliato che il cittadino attenda risposte e soluzioni attraverso la via giudiziaria, la società civile deve intervenire»

**LA SITUAZIONE**  
«È ora di prendere atto della profonda amoralità e della diffusa illegalità che ispirano con poche eccezioni la politica cittadina»

# «Indifferenza e omertà? No, grazie»

L'avv. Di Paola: la questione morale va affrontata, non ignorata dalla politica

● **BARLETTA.** Inchieste della Procura di Trani sul voto di scambio e silenzi della politica barlettana, interviene l'avvocato Carmine Di Paola, penalista, già candidato sindaco e consigliere comunale del centrodestra.

«Si è mai sentito parlare di un pesce che puzzi soltanto all'altezza della testa e sia invece sano e profumi di mare per il resto del corpo? È dunque mai possibile, per uscir fuori di metafora, che cricche di malaffare e consorterie criminali caratterizzino trasversalmente la politica nazionale e che invece sul nostro territorio la gestione della cosa pubblica sia affidata a gentiluomini di vecchio stampo, onesti e corretti? Il problema morale, quello della esigenza di un intransigente rispetto della legalità, investe l'intera nazione, da Roma capitale a Barletta - provincia ed è giusto e doveroso parlarne e sollevarlo, anche quando omertà ed indifferenza portano a minimizzarlo o addirittura, come nella nostra Città è accaduto, ad ignorarlo».

**POLITICA E GIUSTIZIA** - Così l'avvocato Di Paola, che aggiunge: «Una premessa, che non è di secondaria importanza a mio avviso. È sbagliato che il cittadino attenda risposte e soluzioni attraverso la via giudiziaria. La giustizia deve fare il suo corso, che notoriamente è lento e faticoso e purtroppo non è esente da errori ed omissioni. Si facciano le inchieste, vengano accertate le responsabilità penali, vengano condannati ed emarginati i reprobati. Ma la società civile non può e non deve farsi condizionare, nelle proprie scelte ed in una ipotetica volontà di rinnovamento, dalle sentenze che possono anche non arrivare». «Ed allora? - prosegue Di Paola - Credo sia arrivato il momento



Sopra, una seduta del consiglio comunale. Sotto, l'avv. Carmine Di Paola. A destra, Palazzo di Città [foto Calvaresi]



(forse è anche tardi) di prendere atto, senza ipocrisie e senza giri di parole, della profonda amoralità e della diffusa illegalità che ispirano con poche eccezioni la nostra politica (mi riferisco a Barletta). Coinvolto da sempre in politica, sia pure con consapevole discon-



tinuità, devo dare atto che anche sul mio versante (una volta definito "centro-destra") da tempo si è abdicato alle regole di un corretto confronto democratico e si è optato per un impegno militante di tipo "mercantile". Nel senso, abbastanza chiaro e dichiarato, che il voto ha finito di essere oggetto di "conquista" sulla base di programmi e progetti (ah, i bei tempi dei comizi di piazza), per diventare merce da "acquistare", con danaro o con baratto. Non è consentito nascondersi dietro la banale spiegazione del "fine che giustifica il mezzo". V'è invece che i tanti aspiranti leader hanno ritenuto molto più agevole e comodo acquisire il consenso come si fa in un supermercato, pagandolo».

**L'ASSUEFAZIONE** - Ancora: «È l'ambiente politico circostante si è assuefatto. E così con gli anni quella che avrebbe dovuto rappresentare una eccezione è diventato metodo. Sto scrivendo cose che tutti sanno e sappiamo. Non c'è bisogno dell'imprimatur del giudice penale. È una verità che circola liberamente in città, in tutti gli ambienti e nelle case di ognuno di noi. E che tutti noi recepiamo con rassegnazione, come realtà ineludibile ed insuperabile».

E poi: «Se dunque, la via di accesso al "potere" (meglio sarebbe dire alla supremazia nelle sedi istituzionali) è mera espressione di illegalità, sentita peraltro come normale esercizio di confronto politico, perché meravigliarsi delle ricadute negative sulle amministrazioni che si susseguono a Palazzo di Città (e mi riferisco tanto alle c.d. maggioranze variabili, quanto alla minoranza - ectoplasma)? Perché gridare allo scandalo sulle innumerevoli brutture cui gli amministratori ci hanno abituato? Persino lo stucchevole

giochino del "cambio casacca" è diventato argomento consueto sul quale è calata al più una insofferente malinconica inerzia mentale. Vogliamo per un attimo ricordarci dello spettacolo per nulla esaltante dell'approvazione dell'ultimo bilancio comunale, reso di dominio pubblico da una impietosa diretta televisiva, della quale i protagonisti paiono non aver avvertito neppure la presenza? È sopportabile il peso "non-stop" dei preziosissimi tattici delle singole fazioni, motivate unicamente dall'insano principio ispiratore della spartizione di posti di potere?».

Conclusione: «Ho terrore a pensare alla nuova giostra che sta per mettersi in moto in vista delle prossime amministrative. E mi fanno sorridere i discorsi sulle "primarie" che dovrebbero consentire l'indicazione di un candidato sindaco per quella che una volta era la coalizione di "centro-destra". Centro - destra, centro - sinistra? Sono sigle che conservano significato? A Barletta certamente no anche tenuto conto degli "infiltrati" che infestano l'uno e l'altro schieramento. Smettiamola con gli stereotipi legati a tempi andati. Liberiamoci dalle catene del parassitismo politico; a casa tutti quelli che non interpretano il proprio ruolo in maniera adeguata. "Bisogna essere drastici nel ribadire - con il presidente Fini - che se vogliamo che la politica sia in sintonia con la società, la politica deve essere intransigente". Poniamo in primissimo piano la questione morale, a Barletta come nell'intera Nazione, ed a voce alta esprimiamo la necessità del rispetto delle regole, della legalità e della loro riconquista. A tutti i costi. Pena un declino senza vie di uscita. Il riscatto è nelle mani di ognuno di noi».

**BARLETTA FERITI, E POI AMMANETTATE, TRE PERSONE PER RISSA**

## Botte sulla litoranea tra parcheggiatori

● **BARLETTA.** Colpi proibiti l'altra sera nello spiazzo adibito a parcheggio in via Regina Elena angolo via Cafiero, all'inizio della litoranea di levante.

A venire alle mani, davanti a un folto pubblico, due uomini che stavano svolgendo l'attività di parcheggiatori abusivi e una donna, compagna di uno dei due.

Si tratta di G.S. di 53 anni, C.A. di 43 anni e R.D. di 39 anni.

La lite, iniziata verso le 21 probabilmente per dissidi sorti sulla divisione dell'area parcheggio e, quindi, sui rispettivi "territori" di competenza, è ben presto degenerata: dagli insulti si è passati alle mani, e non solo:

alcuni testimoni hanno dichiarato di aver visto i tre contendenti utilizzare anche dei bastoni, providenzialmente spariti all'arrivo della "gazzella".

I carabinieri del Nucleo Radiomobile della locale Compagnia, intervenuti dopo una telefonata arrivata al «112», sono riusciti con non poca fatica a sedare la zuffa.

Tutti sono stati accompagnati presso il pronto soccorso per far medicare le evidenti lesioni, e sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 5, 2 e 15 giorni. Ad avere la peggio è stata la donna, alla quale le è stata diagnosticata la frattura del setto nasale. Dopo le cure dei sanitari, inevitabile è scattato l'arresto del trio per rissa: i due uomini sono stati così rinchiusi nel carcere di Trani, mentre alla donna, su precisa disposizione impartita dall'autorità giudiziaria, è stato concesso il beneficio degli arresti domiciliari, in quanto madre di due bambini.



L'ospedale «Dimiccoli»

**BARLETTA DA IERI, LUNEDÌ, IL VIA AL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI TRENITALIA**

## Canne della battaglia collegata dai pullman

● **BARLETTA.** Alle 9,15 di ieri mattina, lunedì 26 luglio, la sosta a Canne della Battaglia del primo pullman (con relativi turisti) del servizio sostitutivo di Trenitalia sulla provinciale "Salinelle" in prossimità della stazioncina, a pochi passi dall'importante località archeologica.

«È una novità assoluta - dice Nino Vinella, del comitato italiano pro Canne - che merita la giusta attenzione a favore del movimento turistico e della mobilità eco-sostenibile in cerca di nuove occasioni convenienti e confortevoli. Per la prima volta nelle stagioni estive degli ultimi vent'anni, i collegamenti con la stazione di Canne della Battaglia sono garantiti da oggi,

26 luglio e fino al 28 agosto, con ben quattordici autobus (sostitutivi di altrettanti treni regionali) anche durante la sospensione del servizio sulla linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, interessata nel periodo da improrogabili manutenzioni straordinarie. In poco più di un quarto d'ora e pagando solo un euro, i viaggiatori provenienti da Barletta raggiungeranno la località turistica, luogo dello storico scontro tra romani e cartaginesi».

Da Barletta gli autobus partiranno alle 9.00, 13.17, 14.38, 15.25, 16.23, 18.19 e 20.02. Quelli del ritorno alle 7.11, 8.48, 10.23, 13.03, 14.57, 16.42 e 19.44. Gli orari e i tempi di viaggio potranno variare in relazione al traffico stradale. La programmazione e la concentrazione degli interventi in questo periodo eviterà che, nei periodi dell'anno in cui le esigenze di mobilità (lavoro e studio) sono maggiori, i cantieri rallentino la circolazione ferroviaria, con sensibili ripercussioni anche sulla qualità e puntualità del servizio.



Il bus per Canne

### le altre notizie

#### BARLETTA

##### GIARDINI DELLA STAZIONE

#### L'acqua e i lecci

■ A causa di un refuso, nel sommario dell'articolo sullo stato dei lecci nella villa della stazione di Barletta, pubblicato domenica 25 luglio, l'osservazione «il leccio ha un solo nemico: l'acqua abbondante e stagnante tipica per irrigare il prato» è stata erroneamente attribuita all'ing. Duilio Maglio, anziché al prof. Ruggiero Quarto. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

##### L'INIZIATIVA

#### «La stradina dei poeti»

■ Aperte le iscrizioni per il concorso «La Stradina dei Poeti». Le iscrizioni sono raccolte dal martedì al giovedì, fino al 5 agosto, presso la sede della Cesacoop Arte in via Leontina De Nittis 4/F a Barletta dalle 19 alle 21.

Con immenso dolore partecipano la morte del loro caro, indimenticabile

#### Gianni Battaglia Monterisi

la moglie ANGELA, il figlio ANDREA con NELLA e ALESSANDRO, la figlia MICHELA con il marito PAOLO.

Barletta, 25 luglio 2010